

Paghiamo sindaci e autorità per scongiurare le catastrofi naturali. Chiaro?

Al direttore - Boffo, Lucuria... Ma che è, il Cei Pride?

Maurizio Crippa

Al direttore - Sono a Mosca e vedo che le autorità russe hanno così tanta paura di internet che da alcuni mesi, in tutti i vagoni della metropolitana, usata ogni giorno da milioni di persone, è in funzione l'accesso wi-fi, libero e gratuito.

Massimo Boffa

Al direttore - Ultimi dati Istat. Matrimoni in picchiata: meno di 200 mila. Calano tutte le poste: religiosi, civili, misti, primi e secondi. Ovvero non tengo famiglia. Ovvero, ancora: non tengo ripresa. Non è tanto la ripresa mancata che frena le famiglie, sono soprattutto le mancate famiglie a frenare la ripresa. Quando si capirà qualcosa di più di questa relazione saremo a buon punto, con la cura.

Roberto Volpi

Al direttore - Certo che a mons. Bruno Forte tra sinodo ed elezioni episcopali non gliene va bene una.

Roberto Carletti

Al direttore - C'è voluto un processo d'Appello per confermare che il terremoto dell'Aquila - come ogni sisma, sempre e in ogni luogo - non si poteva prevedere o scongiurare. E c'è voluto quel "Vergogna!", urlato ai giudici dopo la sentenza, per assistere ancora una volta all'ipocrisia più velleitaria sposata con l'indignazione male orientata. Come se il cordoglio per i morti si potesse consolare con verdetti fasulli. Cordiali saluti.

Rodolfo Maida

D'altra parte ho ascoltato un politico intelligente dire in tv che "paghiamo sindaci e autorità per scongiurare le catastrofi naturali". Inteso? Ripeto: il pagamento "per scongiurare le catastrofi naturali".

Al direttore - Proclamare uno sciopero di otto ore il venerdì prima del ponte dell'Immacolata. Ecco un bel gesto di chiarezza, da parte del sindacato, su cosa non piaccia della riorganizzazione del mercato del lavoro che, in tutto il resto del mondo, è in corso da almeno trent'anni: lavorare di più, lavorare un po' meno tutti. Ma, soprattutto: andare a lavorare.

Mauro Solcioni

Una ottusa e cupa burocrazia.

Alta Società

Spesso, sentendo parlare i politici in tv, viene in mente una frase di Massimo D'Alema, un signore sempre ben vestito: "Non è obbligatorio conoscere i fatti, ma sarebbe fortemente consigliabile studiarli". Parole sante.

Al direttore - Il Foglio scrive che la situazione politica è più tranquilla di quel che dicono gli altri giornali, e... baci. Non vorrei che, come al solito, fosse "grave, ma non seria". Che ne pensa?

Piero Palloani

Al direttore - Siamo lontani e poi è solo una favola antica. Non c'è nemmeno un re di Persia e non si vede in giro la fasciosa figlia del Gran Vizir. Però poi uno legge le cronache politiche, dà un'occhiata ai retroscena, uno sguardo ai commenti e non gli si toglie dalla testa quella stramba idea di una strategia che molto ricorda Sherazade.

Gino Roca

Se capisco bene il Cav. sarebbe Sherazade, e il patto del Nazareno una narrazione che durerà mille e una notte, o i mille giorni, per evitare che il Re (Renzi?) si prenda una schiava per notte e poi la uccida in

odio alla perfidia femminile. Bè, l'idea di un Cav. che difende onore e femminilità è perfetta, non il premier boy scout nel ruolo del re di Persia. Di mestiere è Vizir.

Al direttore - Berlusconi ha i sorcini suoi, Renzi pure, Grillo anche. A un occhio attento non sfugge che neppure la Camusso ne sia priva. Invece l'Anm, non ha questo problema: sono tutti gatti, più aggressivi o meno, tutti comunque compatte unità contro chi osa toccare le loro ferie. Come dire: "Caro governo, ma hai capito che per noi, siete tutti sorcini?".

Moreno Lupi

Al direttore - Donne decapitate perché difendendo i diritti delle donne, ragazzi macellati perché vanno a scuola: il catalogo dell'"Islam religione di pace" è questo, madama Boldrini.

Andrea Calcagno

Dispacci economici

Il paradiso dei giudici anti Ilva è Pechino, le grane del ferroviere Buffett, e i satelliti azeri di Musk

Come si dice Ilva in cinese? Forse la tosta gip Patrizia Todisco che due anni fa ha tramortito l'acciaieria Ilva di Taranto con un sequestro durissimo vorrebbe essere al posto

ECONOMIA REALE INTERNAZIONALE

del presidente cinese Xi Jinping, in questo momento. Le autorità cinesi hanno imposto la riduzione delle emissioni inquinanti del 40 per cento a Pechino dove si è chiuso ieri il summit economico dell'Asia-Pacifico (Apec). Ora il cielo è terso, l'inquinamento non è ai soliti livelli folli, l'operazione "cieli blu" ha funzionato. I polmoni degli ospiti ringraziano. Le aziende insediata vicino la capitale, invece, si leccano le ferite. La filiera dell'acciaio è stata sacrificata sull'altare dell'ospitalità e risentirà della chiusura forzata. "La produzione cinese di acciaio è stata pesantemente tagliata nell'ultima settimana. La domanda di acciaio nelle regioni del nord è altrettanto compromessa", dice la banca d'affari Citi. Nel breve termine l'impatto, probabilmente, si sentirà anche sui produttori di minerale di ferro (materia prima usata per produrre ghisa con gli altiforni) già insidiati dai concorrenti australiani, come il gigante Bhp Billiton. Tuttavia il colpo per la Cina non dovrebbe essere così devastante tutto sommato. Pochi ricordano che i cinesi producono la metà dell'acciaio in circolazione - 750 milioni di tonnellate su 1,5 miliardi consumati ogni anno nel mondo - e, ancora più importante, hanno una capacità produttiva installata da un miliardo di tonnellate annue. La Cina è dunque una sorta di monopolista potenziale a livello planetario della siderurgia.

Osservatorio Musk. La prossima missione del miliardario americano Elon Musk, eclettico imprenditore delle auto elettriche Tesla, è produrre satelliti sempre più piccoli ed economici per diffondere internet nel mondo, scriveva il Wall Street Journal. Il business spaziale piace a Musk, coi satelliti ci sa fare. Al punto che finora è lui l'unica controparte certa nella commessa del governo dell'Azerbaijan per il lancio in orbita di un satellite da osservazione. Sarà la sua SpaceX a metterlo in orbita. E' incerto invece il costruttore: sono in gara gli americani di Orbital Space Corporation, i giapponesi di Nippon Electric, il consorzio europeo Thales Alenia Space/Airbus - per cui si è speso nel maggio scorso il presidente francese François Hollande - e gli israeliani di Israel Aerospace Industries. La commessa per la sola produzione s'aggira sui 150 milioni di dollari. La compagnia israeliana s'era fatta avanti già a inizio anno e gode di un certo vantaggio: l'alleanza tra Azerbaijan e Israele è infatti strategica per osservare il comune vicino Iran.

I trenini di Buffett vanno a singhiozzo. La Burlington Northern Santa Fe, la rete ferroviaria americana di proprietà del magnate Warren Buffett, è congestionata da tempo, in parte a causa degli strascichi di un rigido inverno come quello scorso e in parte per le molte merci in viaggio. Proseguono da mesi i reclami dei fornitori e dei consumatori di carburante, come le compagnie aeree, o di petrolio, come gli operatori dello shale oil che in passato hanno fatto la fortuna di Buffett. Bnsf fino all'anno prossimo, però, non potrà aggiungere nuovi vagoni container, diceva ieri Reuters.

I produttori di vino sono preoccupati di proteggere l'etichetta non solo sulle bottiglie ma, da poco, anche su internet. L'americana Donuts si è infatti aggiudicata l'asta privata per la corsa ai domini online ".wine" e ".vin" approfittando della liberalizzazione dei domini sul web che dal 2012 ha reso possibile registrare parole, marchi o segni personalizzati al posto dei soliti ".com" o ".net". Un dominio costa 185.000 dollari. In Francia si invoca la creazione di un registro per proteggere i prodotti tipici e non costringere le aziende a pagare una gabella. La liberalizzazione è sia un'opportunità sia un rischio, in quanto potrebbe rendere ancora più difficili da contrastare fenomeni di violazione dei diritti di proprietà intellettuale, secondo lo studio legale Trevisan & Cuzon di Milano.

Alberto Brambilla

IL RIEMPITIVO di Pietrangelo Buttafuco

"Cercatevi un lavoro", ha detto Beppe Grillo ai cronisti. E a Lorenzo Consoli, un giornalista con cui ha discusso, rifiutandosi di rispondere alle domande, il fondatore del Movimento 5 stelle - preso da tutte le furie - ha detto: "Cominci puitosto a far domanda per cercare un posto di lavoro perché tra un po' i vostri giornali non ci saranno più". Tutto questo è successo durante la conferenza stampa al Parlamento europeo dove Grillo ha anche aggiunto un meno male: "Meno male che chiudono i vostri giornali". E' dunque per questo che dalla fase del "le faremo sapere", gli editori e i direttori sono passati direttamente a non rispondere più alle chiamate, alle mail o alle suppliche. Perché l'unica domanda cui s'è affidato il giornalismo, insomma, è una sola: la domanda di un posto di lavoro.

INNAMORATO FISSO di Maurizio Milani

Ieri vado alle prove dello spettacolo teatrale e dico al regista: "Ho un mal di balle che non riesco a riflettere". Lui: "Meglio, così sei più spontaneo". Ma si può rispondere così? Come al solito è un regista comunista. Oggi (ieri) ore 10.40, nei bar, sui mezzi pubblici, negli uffici e nelle ditte non si parlava d'altro: "Hanno fatto il presidente della Consulta".

BANCA MEDIOLANUM PUBBLICITÀ

RISPARMI, MUTUI, PREVIDENZA SONO SOLO UNA PARTE DEI PRODOTTI OFFERTI AI PROPRI CLIENTI

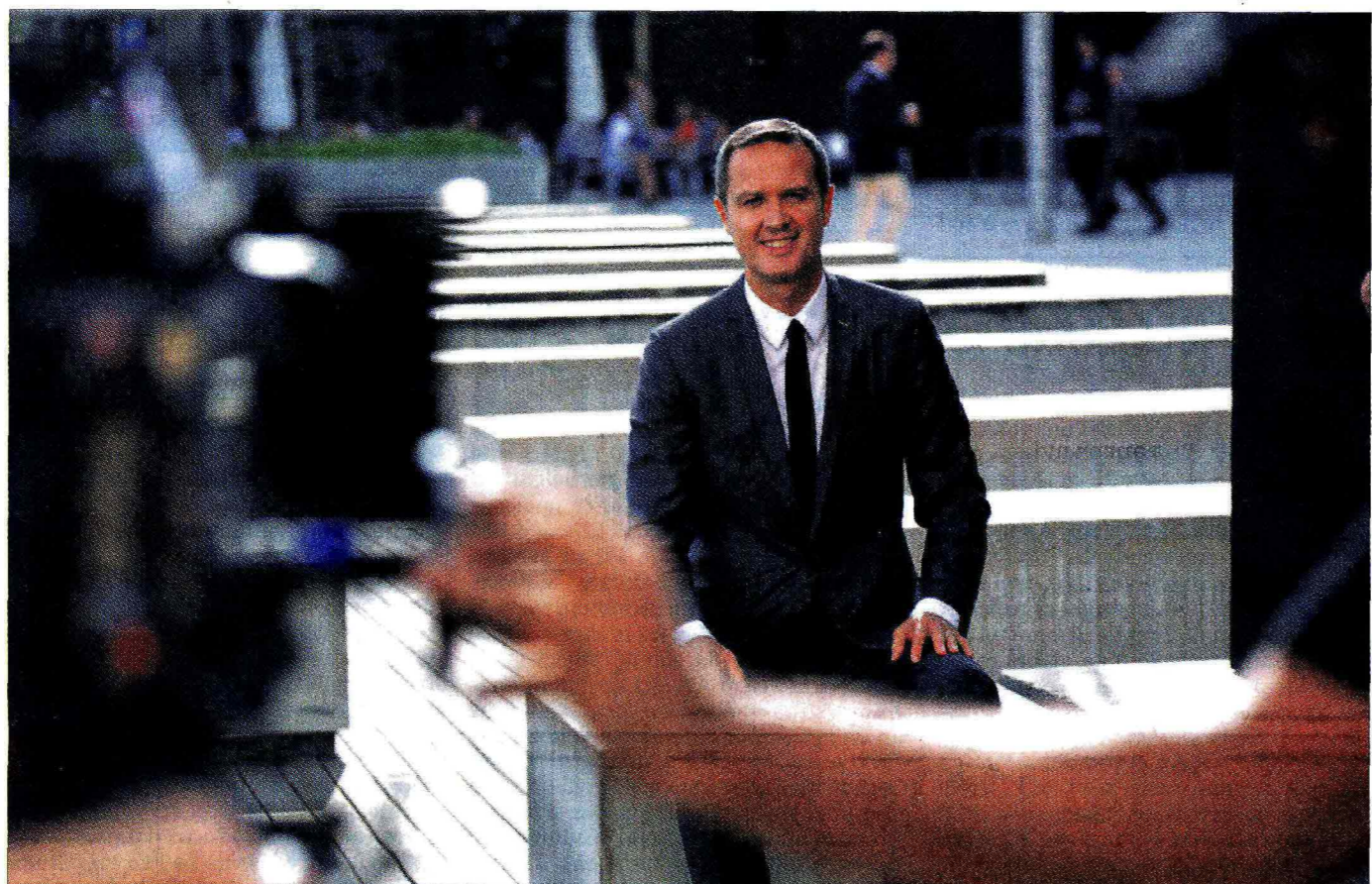
Banca Mediolanum mette al centro il rapporto umano

Un grande cerchio azzurro che racchiude al centro il cliente e che nella sua circonferenza contiene tutti i prodotti e i servizi a esso dedicati. Questo il simbolo che identifica Mediolanum, il suo tratto distintivo che con una sola immagine rappresenta appunto la storia e l'essenza stessa del gruppo di Basiglio: la centralità del cliente e l'ampiezza dei prodotti offerti.

Risparmi, mutui, previdenza sono solo una parte dell'offerta a 360 gradi che il gruppo Mediolanum ha lanciato negli anni a favore della propria clientela e che coprono ogni aspetto della vita di ciascun individuo: la quotidianità, il futuro, la casa.

Dai classici prodotti "da sportello" come i conti correnti o il conto deposito che Mediolanum offre, a mutui e prestiti, senza tralasciare la tutela e la sicurezza della persona attraverso strumenti assicurativi e previdenziali: il gruppo guidato da Massimo Doris copre dunque ogni ambito della vita dei propri clienti e, aspetto tutt'altro che secondario, lo fa garantendo un'assistenza completa e ininterrotta a qualunque ora del giorno.

Se è vero che grazie ad esempio ai conti correnti di casa Mediolanum è possibile entrare virtualmente in banca e compiere le operazioni desiderate 24 ore su 24, 7 giorni su 7 attraverso Internet, è altrettanto vero che il gruppo di Basiglio ha sviluppato nel corso degli anni, in maniera innovativa, altri strumenti efficaci per affiancare la clientela e assisterla nelle proprie scelte. Sia in termini di selezione dei prodotti sia di investimenti. Ricordiamo ad esempio il servizio di Banking Center, un vero e proprio sportello bancario a "uno squillo di distanza", composto da oltre 400 specialisti a cui è possibile rivolgersi per richiedere assistenza operativa e informazioni. Strumenti dunque versatili che consen-



Sopra: un'immagine di backstage scattata sul set durante le riprese dello spot pubblicitario che è stato girato a Barcellona lo scorso ottobre e che vede come protagonista Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum ed alcuni fermi immagine dello spot stesso

tono al cliente di muoversi e operare in massima libertà con la certezza allo stesso tempo di non incorrere in sorprese spiacevoli: perché un'altra prerogativa essenziale di Mediolanum è senza dubbio la trasparenza nella propria offerta, chiara, semplice e diretta. I prodotti offerti certo sono numerosi, ma correre il rischio di smarrirsi tra le innumerevoli proposte è impossibile: proprio per indirizzare il cliente verso

Una molteplicità di canali sempre a disposizione affinché il cliente abbia la libertà di scegliere comodamente come entrare in banca

le scelte più adatte ci sono in prima fila i Family Banker, figura chiave del gruppo Mediolanum e punto di relazione tra la banca stessa e la clientela. Una vera e propria rete di esperti presenti ovunque, nelle città e nelle province, capaci di garantire vicinanza reale e concreta alla clientela e di seguirlo nelle scelte e decisioni di risparmio e investimento, portando ancora una volta la Banca a casa del cliente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

La documentazione d'offerta dei prodotti e servizi distribuiti da Banca Mediolanum è disponibile sul sito www.bancamediolanum.it e presso gli Uffici dei Promotori Finanziari.

"Centesimi che contano", l'iniziativa solidale di Banca Mediolanum

Dal 21 Ottobre è possibile dare il proprio contributo ai progetti sostenuti da Fondazione Mediolanum Onlus attivando "Centesimi che contano", il nuovo servizio di Banca Mediolanum che consente ai clienti di donare, in modo automatico, piccole somme in modo continuativo.

Le somme raccolte grazie al contributo dei clienti che vorranno aderire all'iniziativa solidale saranno utilizzate da Fondazione Mediolanum Onlus per sostenere progetti a favore dell'infanzia in difficoltà, in Italia e nel mondo, con interventi concreti negli ambiti scuola, sanità, assistenza, ricerca e diritti dei bambini.

Una volta attivato il servizio, un sistema verificherà il saldo contabile a fine mese e, se positivo, verranno prelevati i centesimi presenti con una donazione automatica che verrà registrata contabilmente il terzo giorno lavorativo del mese successivo: per esempio, se un cliente ha un saldo pari a € 1.000,25 a fine mese e un saldo pari a € 1.000,58 al 3° giorno lavorativo del mese successivo, verranno donati 25 centesimi.

L'importo da donare potrà quindi variare, ogni mese, da un minimo di 1 centesimo fino ad un massimo di 99 centesimi mensili, per un totale annuo massimo pari a 11,88 euro.

L'attivazione di "Centesimi che contano" può essere eseguita da tutti gli intestatari e co-intestatari o da un delegato del conto attraverso il Banking Center 800.107.107 oppure online dal proprio home banking. Il servizio può essere revocato in qualsiasi momento.

Messaggio promozionale con finalità di utilità sociale

Una pubblicità semplice e diretta che racconta tutti i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo

Una Banca costruita intorno al cliente e che a esso si rivolge con numerosi prodotti e servizi dedicati ma soprattutto studiati per ogni fase della vita: è questo il messaggio della nuova campagna pubblicitaria di Banca Mediolanum in onda dal 9 novembre al 7 dicembre sulle principali emittenti televisive nazionali e satellitari con oltre 3.000 spot di quaranta e quindici secondi. Radio, carta stampata, video banner, social network e affissioni sono gli altri mezzi coinvolti nella nuova campagna pubblicitaria. Protagonista del nuovo spot è l'amministratore delegato di Banca Mediolanum, Massimo Doris, che con l'ausilio dell'ormai celebre cerchio e di immagini rappresentative, in circa 15 secondi presenta agli spettatori la vasta gamma dei prodotti di casa Mediolanum.

Una banca completa che offre un servizio a tutto campo ai propri clienti e che è attenta a ogni singolo aspetto della loro vita: dalle diverse soluzioni di mutuo per l'acquisto della casa, rappresentate nella campagna pubblicitaria da una giovane coppia di neosposi che varcano la soglia della nuova abitazione, alla pianificazione dei propri risparmi grazie all'ausilio del Family Banker, figura chiave del gruppo di Basiglio.

Perché se è pur vero che la vita cambia ed è in continua evoluzione, è altrettanto vero che Banca Mediolanum grazie alla moltitudine dei prodotti offerti è in grado di rispondere a tutte le esigenze delle famiglie.

Anche questa volta dunque lo spot, ideato da Red Cell e prodotto da Mercurio Cinematografica, intende rafforzare il concetto di centralità del cliente e del rapporto diretto tra quest'ultimo e la banca, sottolineato come sempre dal simbolo del cerchio che è diventato una vera e propria icona di Banca Mediolanum, la Banca costruita intorno al cliente.

Seguici su:

facebook.com/bancamediolanum

twitter.com/bancamediolanum
twitter.com/MedEventi

youtube.com/bancamediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionale. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.